LA STAMPA.it

www.ecostampa.it

IL CIELO

Mimose per le grandi donne della scienza

La matematica Émilie du Châtelet amica di Voltaire e traduttrice di Newton, Ada Lovelace, figlia del poeta Byron e prima programmatrice della storia dell'informatica, l'incantevole Hedy Lamarr, attrice e titolare di brevetti utilizzati nei nostri cellulari, Marie e Irène Curie, pioniere dell'energia nucleare. Senza dimenticare Ipazia

PIERO BIANUCCI

04 Marzo 2022 | Modificato il: 04 Marzo 2022 3 minuti di lettura

Quando l'8 marzo sarà un giorno come tutti gli altri vorrà dire che la parità di genere sarà stata finalmente raggiunta e non serviranno più certi scritti retorici e d'occasione che mi sono sempre sembrati inopportuni, se non offensivi, per le donne che intendevano onorare. Ma ad oggi l'8 marzo non è ancora un giorno qualsiasi. Ecco quindi le mie simboliche mimose: cenni a donne grandi sotto il cielo della scienza e ai libri recenti che ce le raccontano.

Un parto sfortunato

Émilie du Châtelet stava scrivendo un commentario ai "Principi matematici" di Newton quando avvertì le doglie. Aveva 42 anni, una età che in quel tempo era tipica delle nonne. Nonostante la gravidanza tardiva, il parto fu tranquillissimo e qualche ora dopo Émilie, brillante matematica, filosofa, traduttrice di Newton e tuttavia ammiratrice anche del suo rivale Leibnitz, era di nuovo al lavoro con accanto la piccola appena venuta alla luce. Ma passano sei giorni e le viene una gran febbre seguita da convulsioni. Muore il 10 settembre 1749, la bambina le sopravvivrà di poco. Durante la breve agonia Voltaire le stringe la mano. "Non ho perduto un'amante ma la metà di me stesso – scriverà – l'anima per la quale era fatta l'anima mia. Ho perduto il sostegno della mia infelice vita, bisogna soffrire e veder soffrire, veder morire e morire: questa è la condizione umana".

Donna libera e ribelle, Émilie aveva avuto molte tumultuose vicende sentimentali e da qualche tempo Voltaire era uscito dal suo cuore per lasciare il posto al modesto poeta Saint Lambert. Ma l'intelligenza è un legame persino più forte del sesso. Ci racconta tutto Silvana Bartoli nella bella biografia "La felicità di una donna. Émilie du Châtelet tra Voltaire e Newton" (Olschki Editore, 238 pagine, 25 euro).

Una storia simile è quella dell'astronomo Joseph-Jerome de Lalande e di Nicole Reine Lepaute, matematica e moglie dell'orologiaio del re di Francia. Fu lei a sbrigare tutti i calcoli astronomici per lui e a compilare le "Effemeridi" pubblicate sotto il nome di Lalande. Della signora Lepaute era innamorato anche un altro astronomo, Le Gentil, che in suo onore battezzò *Pautia* un fiore che aveva scoperto durante un viaggio in Oriente. Ne nacque un incidente quando lo stesso fiore fu ribattezzato *Hortensia* in servile omaggio a Hortense de Beauharnais, sposa di Luigi, fratello di Napoleone: pettegolezzo di cui mi occupai scrivendo per Longanesi la "Storia sentimentale dell'astronomia".

La star dei nostri cellulari

Émilie du Châtelet ritorna in compagnia di una decina di altre scienziate dedite a matematica, astronomia e informatica, nel libro di Maria Rosa Panté "La scienza delle donne" (Hoepli, 140 pagine, 12,90 euro). Qui incontriamo Ada Lovelace Byron, figlia del poeta inglese, prima programmatrice e amante ricambiata di Babbage, inventore nell'Ottocento del primo computer, ovviamente meccanico (avrebbe dovuto azionarlo un motore a vapore). Non meno sorprendenti sono l'astronoma Carolina Herschel (sorella del più celebre Willam), Simone Weil, filosofa e scrittrice raffinata, sorella del matematico André; e la bellissima attrice Hedy Lamarr (nella foto in alto), ingegnera esperta di elettronica e algoritmi, inventrice di tecnologie che aiutarono a sconfiggere i nazisti e ancora oggi sono applicate nei nostri telefoni cellulari.

Una famiglia di Nobel

Due biografie dedicati a Marie Curie, la prima donna premiata con il Nobel, anzi due, uno per la chimica e uno per la fisica, ci portano all'origine della scoperta della radioattività prodotta dagli elementi chimici che Marie, insieme con il marito Pierre, pure lui premiato a Stoccolma, con immensa fatica, riuscì a isolare: il radio e il polonio. La prima biografia è opera di Marco Ciardi, Università di Bologna, "Marie Curie, la signora dei mondi invisibili" (Hoepli, 152 pagine, 12,90 euro); l'altra, "Vita della signora Curie" (BUR, Rizzoli, 370 pagine,16 euro), l'ha scritta Eve Curie (1904-2007), saggista e pianista francese, secondogenita di Marie e Pierre. Una biografia "di famiglia", e proprio per questo ricca di particolari e documenti inediti.

Negli Anni Trenta un grammo di radio permetterà a Irène Curie (primogenita) e a suo marito Frédéric Joliot (a loro volta premiati con il Nobel) di scoprire la radioattività artificiale, e a Enrico Fermi di svolgere le ricerche sulla fissione atomica e sui neutroni lenti. Questi studi, condotti nel leggendario istituto di fisica in via Panisperna a Roma, aprirono la strada all'energia atomica, sia nella sua forma pacifica sia, purtroppo, nella forma distruttiva che oggi Putin agita come minaccia estrema nella guerra contro l'Ucraina.

In principio fu Ipazia

Per ultima, la prima delle scienziate: Ipazia, astronoma, matematica e filosofa lapidata dai cristiani per ordine del vescovo Cirillo nel 415 d.C. ad Alessandria d'Egitto. Il suo mito è così potente che Gianrocco Guerriero, scrittore con una profonda cultura scientifica, ha ispirato a lei un romanzo ambientato nel 2010: "La Musa di Alessandria" (Hermaion Edizioni, 372 pagine, 15 euro), una storia d'amore che in filigrana ha la martire pagana. Protagonista è una dottoranda in filosofia che insegue la "verità" su Ipazia attraverso documenti inediti in possesso di un collega. E' lo snodo iniziale di una narrazione dalla struttura fortemente creativa al limite della sperimentazione. Non lasciatevi spaventare dagli "spazi di Calabi-Yau" associati alla teoria delle stringhe. Abbandonatevi al racconto e alle sue sorprese.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

VIDEO DEL GIORNO

Guerra in Ucraina, dentro veicolo medico russo scoperto arsenale con munizioni: "Così li trasportano, è un crimine di guerra".

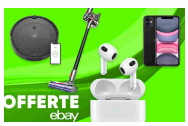
Leggi Anche

Il lancio della missione europea ExoMars considerato "altamente improbabile" nel 2022

Se la persona con malattia rara è un bambino

Gli effetti della guerra Russia-Ucraina nello spazio: ci sono rischi per la Stazione Spaziale?

consigli.it la guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCONTI A TEMPO LIMITATO
Ecco le migliori offerte del giorno

OFFERTE A TEMPO LIMITATO
iPhone e accessori a prezzi da non farsi scappare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004580

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE